



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 25

venerdì 6 luglio 2007

ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.B.I.: MERCOLEDÌ 18 LUGLIO A ROMA

Sarà la tradizionale sede dell'Hotel "Parco dei Principi", a Roma, ad ospitare, *mercoledì 18 luglio p.v.*, l'annuale Assemblea dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni.

L'appuntamento, importante occasione di verifica sulle politiche per la gestione delle acque e la tutela idrogeologica del Paese, vedrà la partecipazione di esponenti di Governo, Parlamento, Regioni, Province, Enti Locali, Organizzazioni Professionali Agricole, Sindacati, Università, Associazioni ambientaliste ed espressioni della società civile.

CONVOCATO MEETING DEI COMUNICATORI DELLA BONIFICA

Come consuetudine, l'Assemblea ANBI sarà preceduta, *martedì 17 luglio con inizio alle ore 14.30*, da un meeting nazionale fra i Responsabili Uffici Comunicazione delle realtà della Bonifica. L'incontro

operativo ha lo scopo di mettere in rete le diverse esperienze, ponendo anche le basi per la prossima Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione; ai lavori interverranno il Presidente, Massimo Gargano, ed il Direttore Generale ANBI, Anna Maria Martuccelli, che anticiperanno i temi dell'Assemblea associativa, prevista il giorno dopo.

SI CONFERMANO LE PREVISIONI DEI CONSORZI DI BONIFICA: AL NORD TORNA LA PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE IDRICA. STATO DI ATTENZIONE PER L'IRRIGAZIONE.

Si va esaurendo il positivo effetto sulla situazione idrica nel Nord Italia, derivato dalle piogge cadute nel mese di giugno. La più volte denunciata carenza di invasi ha confinato il beneficio delle precipitazioni alla mera, per quanto fondamentale, funzione di ristoro ambientale e di sollievo per le campagne, rendendo però impossibile

la creazione di scorte idriche.

Come previsto, la nota assenza di riserve nevose torna così ora a condizionare i livelli dei grandi laghi, dai quali dipende la situazione idrica del bacino padano. Il lago di Garda (ha un livello idrometrico attorno ai 43 centimetri è praticamente la metà della media stagionale), il lago di Como segna un livello di 91,5 centimetri contro una media stagionale di cm 105; l'altezza idrometrica del lago d'Iseo, invece, è pari a cm 55,4 contro una media di circa 90 centimetri. Migliore la situazione del lago Maggiore che si trova a quota 142,3 superiore di 40 centimetri alla media stagionale. La portata del Po a Pontelagoscuro, è di 455 metri cubi al secondo.

Per il proseguimento della stagione irrigua è necessario l'aumento di qualche precipitazione, in particolare sulle Alpi.

Considerando la situazione climatologica complessiva, l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni sottolinea la necessità di un'oculata e condivisa gestione delle risorse idriche al fine di concludere, senza sofferenze, la stagione irrigua, che si appresta a

vivere il periodo di massima intensità. Nonostante il grande caldo di questi giorni, i confortanti livelli idrici che si registrano, invece, negli invasi dell'Italia meridionale ed insulare garantiscono, anche per le settimane a venire, la regolarità del servizio irriguo in quelle regioni.

Veneto
EMERGENZA L.E.B.:
SOSPESA
L'IRRIGAZIONE PER
UNA
SETTIMANA

“Siamo costretti a chiudere il Canale LEB per il cedimento improvviso di una lastra di cemento di nove metri per tre, in località Belfiore, nel veronese, sospendendo per almeno una settimana, fino al ripristino dell'opera idraulica, i prelievi irrigui dal fiume Adige, destinati a servire una superficie di oltre centomila ettari nelle province di Verona, Vicenza, Padova fino a lambire anche il veneziano”: è quanto si legge in una nota diffusa dal **Consorzio di 2° Grado Lessinio Euganeo Berico** (con sede a Cologna Veneta, nel veronese), a seguito del danno registrato all'argine del canale e che comporterà disagi per il mondo agricolo in un momento delicato per l'andamento colturale. C'è anche preoccupazione per le possibili conseguenze di carattere ambientale, essendo gli apporti idrici del Canale LEB, importanti per gli equilibri ecologici di un'area vasta circa 300.000 ettari. Il sistema L.E.B., cui concorrono 5 Consorzi di bonifica (i padovani Adige-Bacchiglione, Bacchiglione

Brenta, Euganeo; il vicentino Riviera Berica; il veronese Zerpano Adige-Gua') costituisce la più importante asta irrigua del Veneto, a servizio di un comprensorio nel quale ricadono più di cento comuni per una superficie complessiva di 311.330 ettari.

Puglia
AL SERVIZIO DELLO
SVILUPPO DEL
PROMONTORIO

Un momento di riflessione per ripercorrere mezzo secolo di attività al servizio del territorio ma soprattutto per guardare alle grandi sfide che lo attendono: questa la sintesi della giornata che il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano** (con sede a Foggia) ha dedicato alla celebrazione del cinquantenario della sua istituzione.

Nella suggestiva cornice di San Marco in Lamis, il Presidente del **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**, Giancarlo Frattarolo, ha ricordato che sin dal 1957 gli amministratori ed i pochi dipendenti dell'ente hanno affrontato, da veri pionieri dello sviluppo, le innumerevoli problematiche dovute alla complessa eterogeneità del territorio, utilizzando ogni possibilità di finanziamento, grazie alla riconosciuta capacità progettuale degli uffici.

Nel suo intervento il Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni**, Massimo Gargano, ha evidenziato la necessità di una maggiore attenzione da parte delle

istituzioni per il lavoro e l'impegno della Bonifica, chiamata a svolgere nuove e più articolate funzioni anche alla luce del ruolo multifunzionale dell'agricoltura. L'impegno e la considerazione del Governo per il settore sono state assicurate dal Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Gianni Mongiello, che ha evidenziato, in particolare, i meriti dell'ente consortile ospite, la cui azione ha dato un contributo determinante anche allo sviluppo delle attività turistiche di un comprensorio ampio 150.337 ettari. Alla giornata di festa è intervenuto anche il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, che, nel suo intervento, nel ricordare che il cinquantenario del Consorzio coincide con analogo ricorrenza del trattato di Roma del 1957 che segna la costituzione dell'Unione Europea ha sottolineato la particolare considerazione che i territori montani hanno sempre avuto nell'ambito degli strumenti di intervento comunitari e l'impegnativa e proficua azione svolta dal Consorzio di bonifica del Gargano per la valorizzazione e lo sviluppo di tali territori, in regime costante di collaborazione e cooperazione con gli altri enti territoriali.

Emilia-Romagna
DALLE PAROLE
AI FATTI

Clima che cambia, caldo che aumenta, precipitazioni ad andamento tropicale: come si traduce tutto questo



per il territorio e per la sua gestione? Sono questi i temi discussi in una tavola rotonda, organizzata a Bologna dalla locale Università e dal **Consorzio della Bonifica Renana**.

Le precipitazioni indicano una diminuzione media tendenziale per l'Emilia-Romagna, che può giungere fino a 50 millimetri per anno; si tratta, inoltre, di piogge concentrate e dalle caratteristiche

“monsoniche”: infatti, nell'area bolognese, i giorni di pioggia annui sono passati da 76 a 52 nel giro di pochi decenni. Il tutto da abbinare a temperature in crescita.

La tropicalizzazione del clima aumenta il rischio di un progressivo inaridimento dei suoli e diminuisce il livello di fertilità dei terreni: in Emilia-Romagna e più specificatamente nella provincia di Bologna già 2 ettari su 3 hanno una dotazione insufficiente di sostanza organica.

Un'azione concreta verso l'obiettivo della gestione territoriale integrata viene dalla distribuzione costante dell'acqua da parte dell'**ente consortile Renana** (con sede nel capoluogo felsineo) attraverso una rete di 1.380 chilometri e 47 impianti idrovori; proprio grazie a tali infrastrutture idrauliche, il territorio bolognese ha superato due stagioni

siccitose e molti episodi alluvionali verificatisi nell'ultimo quinquennio. Ai lavori del convegno è intervenuto anche il Sottosegretario all'Ambiente, Bruno Dettori. Infine, Facoltà di Agraria dell'Ateneo bolognese e **Consorzio della Bonifica Renana** hanno siglato un Protocollo d'Intesa per attivare strategie congiunte di programmazione territoriale sostenibile.

Veneto **CONFRONTO** **INTERNAZIONALE** **SULLE WETLANDS**

Una “quattro giorni” internazionale sulle molteplici funzioni della fitodepurazione si è tenuta a Legnaro, nel padovano; il convegno, primo nel suo genere in Italia ed organizzato dall'Università di Padova con il patrocinio anche dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, ha riunito ricercatori e tecnici di 24 Paesi del mondo con l'obiettivo di scambiare esperienze e produrre informazioni sulla potenzialità delle zone umide, sia naturali che costruite.

Il “sistema wetland”, infatti, offre al territorio molteplici opportunità: dalla

depurazione naturale dell'ac-qua alla produzione di energie rinnovabili fino alla funzione di bacino di accumulo idrico. “Se in passato l'attività di Bonifica è nata per drenare le aree umide in eccesso - ha affermato Laura Nola, intervenuta in rappresentanza dell'**ANBI** - oggi, alla luce dei cambiamenti climatici, i 200.000 ettari di aree umide esistenti in Italia rappresentano un patrimonio sia da un punto di vista ambientale che di sicurezza idraulica. I Consorzi di bonifica, nei cui comprensori ricade la maggior parte delle *wetlands* italiane, stanno da tempo conducendo progetti per riqualificare il territorio attraverso la creazione di aree di fitodepurazione: nel 2007 l'ANBI ha firmato due importanti protocolli d'intesa con le associazioni ambientaliste WWF e LIPU per una gestione sostenibile delle ac-que e per migliorare gli interventi nelle aree ad alto valore naturalistico.” Anche a livello europeo, il mondo della Bonifica è particolarmente attento alla multifunzionalità delle zone umide e nella EUWMA, l'organismo cui fanno capo le associazioni nazionali di otto Paesi, si uniscono le singole esperienze fatte finora in materia.